

ACQUASANTA (214 mt. S.l.m.) – PUNTA MARTIN (1004 mt. S.l.m.)

Difficoltà: EE

Tempo di percorrenza in salita: 2,30 ore circa

Segnavia F.I.E.: linea e punto rossi

Dislivello: mt. 790

Materiale utile: piccozza o bastoncini da trekking e ramponi e ghette durante il periodo invernale in presenza di ghiaccio sulla parte sommitale.

Equipaggiamento: abbigliamento classico da escursionismo, con scarponi con suola a carrarmato per i passaggi su roccia. Si consiglia di portare sempre con sé una mantella per la pioggia ed un maglione anche in estate a causa dell'esposizione del percorso, soggetto specialmente nella parte sommitale, a sbalzi di temperatura e di tempo improvvisi.

Accesso stradale: da Voltri si prende la Strada Statale per il Passo del Turchino e prima di arrivare in prossimità del Comune di Mele, si prende la deviazione a destra per la località Acquasanta. Arrivati sullo spiazzo antistante la Chiesa si prosegue a destra in salita fino a raggiungere la Stazione omonima posta sulla linea Genova-Ovada, dove si lascia l'auto. La stazione di Acquasanta è raggiungibile anche con mezzi A.M.T..

Sviluppo dell'itinerario: dalla Stazione di Acquasanta si percorre il marciapiede che costeggia i binari in direzione ponente per circa 200 MT. fino a raggiungere un passaggio a livello in corrispondenza della mulattiera proveniente dalla sottostante chiesa. Si attraversano i binari e si segue il tracciato di una mulattiera fino ad arrivare su un pianoro attraversato da una strada sterrata che conduce ad alcune case. Si passa in prossimità di una vecchia casa abbandonata (*Casa Pezzuolo q.ta 288,30 s.l.m.*), e si prosegue per un sentiero che taglia a mezza costa il versante sinistro orografico della vallata segnata dal rio Baiardetta. Si continua lungo facile sentiero fino ad arrivare ad un palo di ferro che indica la deviazione che porta alla base del gruppo roccioso della *Baiarda*, apprezzata e battuta palestra di roccia da molte generazioni; proseguendo sul sentiero segnato dal F.I.E. con punto e linea rossi, si raggiunge in breve il rio Baiardetta che si attraversa senza particolari difficoltà, passando sulla destra orografica.

Da questo punto il sentiero si fa più difficoltoso salendo con stretti tornanti fino al crinale che fa da confine tra i Comuni di Genova e Mele; si prosegue attraversando boschi di abeti e, superando alcuni tratti più impegnativi, si raggiunge a quota 750 s.l.m. *Rocca Calù*. Il percorso diventa ora meno scosceso, proseguendo sempre lungo il crinale, alternando tratti erbosi a tratti su roccia che richiedono attenzione specialmente d'inverno se bagnati o ghiacciati; il tratto terminale del sentiero si sviluppa su terreno prettamente roccioso dove è necessario l'utilizzo delle mani per mantenere l'equilibrio e dove occorre prestare particolare attenzione.

Il panorama che si può godere dalla vetta di Punta Martin è notevole, specialmente durante il periodo invernale, spaziando dall'arco alpino a quello appenninico.

Il sentiero è percorribile anche durante il periodo invernale ed in presenza di neve; si raccomanda in tal caso di portare con sé piccozza e ramponi per la presenza di ghiaccio sulla parte sommitale del tracciato.

Punti di appoggio, fonti, ecc.: durante il percorso non vi è possibilità di rifornirsi d' acqua in quanto l' unica fonte presente nella stazione di Acquasanta è stata chiusa; si consiglia pertanto, specialmente durante il periodo estivo, di portarsi una buona scorta d' acqua. E' possibile eventualmente acquistare rifornimenti nei negozi di Acquasanta, aperti anche la domenica mattina.

Note: sentiero classico e particolarmente frequentato che attraversa una vallata, quella del rio Baiardetta, aspra e rocciosa, caratteristica del paesaggio *Ligure*.



Panorama verso il Monte Beigua



Il tratto terminale del sentiero